Gasolio, torna l'accisa piena ma il diesel non rincara: il calo del petrolio compensa lo stop allo sconto di Redazione Economia

Dal 24 novembre il prelievo fiscale sul diesel torna ai livelli ordinari: 4,88 centesimi in più al litro, Iva compresa. Ma il ribasso delle quotazioni nel Mediterraneo assorbe il rincaro e i prezzi alla pompa restano stabili (Fonte: https://www.corriere.it/ 24 novembre 2026)



Il ritorno dell'accisa piena sul gasolio non si traduce, almeno per ora, in un aumento dei prezzi alla pompa. Nel primo giorno successivo alla scadenza dello sconto fiscale, **il diesel resta sostanzialmente stabile, grazie alla discesa delle quotazioni dei prodotti petroliferi sui mercati internazionali**, in particolare di quelle del gasolio. Il risultato è che il maggior prelievo fiscale viene compensato dal calo della componente industriale, evitando per il momento una nuova stangata per gli automobilisti.

Le accise mobili

Da oggi, 24 novembre è terminata la riduzione temporanea delle accise introdotta dal governo con il decreto del 9 novembre. **La misura, applicata dal 10 al 23 novembre attraverso il meccanismo delle cosiddette accise mobili, aveva previsto uno sconto di 4 centesimi al litro sul gasolio**, pari a 4,88 centesimi considerando anche l'Iva. Con la sua scadenza, l'imposta è dunque tornata al livello precedente, aumentando di quasi cinque centesimi al litro per i consumatori.

Le rilevazioni di Staffetta

Ma il mercato ha giocato d'anticipo. Secondo le rilevazioni di Staffetta Quotidiana, il ribasso delle quotazioni dei prodotti raffinati nel Mediterraneo ha neutralizzato l'effetto fiscale. **Le compagnie non hanno quindi modificato i prezzi consigliati e le prime rilevazioni del ministero delle Imprese e del made in Italy confermano un quadro di sostanziale stabilità**. Questa mattina il prezzo medio nazionale del gasolio in modalità self service si attesta a 2,196 euro al litro, contro i 2,197 euro della giornata precedente. **Anche la benzina registra una lieve flessione, passando da 1,941 a 1,939 euro al litro**. Sulla rete autostradale il diesel costa mediamente 2,252 euro al litro, due millesimi in meno rispetto a ieri, mentre la benzina scende a 1,973 euro.

I prezzi comunicati

Il quadro è sostanzialmente confermato anche dalle elaborazioni di Staffetta Quotidiana sui circa 24 mila distributori che comunicano i prezzi all'Osservatorio del Mimit. **Il gasolio self service viene venduto mediamente a 2,198 euro al litro: 2,197 euro presso le compagnie petrolifere e 2,201 euro nelle cosiddette pompe bianche.** Per chi sceglie il servito, invece, il prezzo medio sale a 2,333 euro, con una differenza significativa tra i distributori dei grandi marchi (2,369 euro) e quelli indipendenti (2,266 euro).

Le rilevazioni Eurostat sui prezzi

Tra le principali compagnie, il prezzo medio del diesel in modalità self è di 2,200 euro al litro per Eni, 2,199 per Ip, 2,197 per Q8 e 2,189 per Tamoil. **Sul fronte della benzina, le medie oscillano tra 1,934 euro al litro di Tamoil e 1,948 di Ip.** La stabilità dei prezzi alla pompa arriva in un contesto nel quale il costo dei carburanti continua tuttavia a pesare sui bilanci delle famiglie e delle imprese. **Secondo Eurostat, a ottobre i prezzi dei carburanti e dei lubrificanti per il trasporto privato nell'Unione europea sono aumentati del 29,5%** rispetto allo stesso mese del 2025. In Italia l'incremento è stato del 27%, in accelerazione rispetto al +26,7% di settembre e al +20,3% di agosto.

L’andamento internazionale

Un dato che restituisce la dimensione della pressione accumulata nell'ultimo anno, nonostante alcuni segnali di raffreddamento sul mercato dei prodotti raffinati. **A ottobre le quotazioni del diesel hanno registrato una flessione dello 0,2% rispetto a settembre nell'Unione europea, dopo il balzo del 5,9% del mese precedente.** Per la benzina il calo mensile è stato invece del 3%, dopo il +6,7% di settembre. La fine dello sconto fiscale, dunque, non ha prodotto nell'immediato l'aumento temuto dagli automobilisti. **Ma si tratta di un equilibrio legato all'andamento delle quotazioni internazionali**: se i prezzi dei prodotti raffinati dovessero tornare a salire, il ripristino integrale delle accise potrebbe trasferirsi più rapidamente sui listini. Per ora, il mercato ha assorbito il ritorno alla tassazione ordinaria.